

Direzione: DIREZIONE

Area: AFFARI GENERALI - GARE E CONTRATTI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00889 del 16/05/2024

Proposta n. 894 del 10/05/2024

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa alla variante in corso d'opera afferente all'intervento di "Messa insicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Libertino" nel Comune di Accumoli (RI), «Codice opera DISS_M_024_01_2017»

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S.FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa alla variante in corso d'opera afferente all'intervento di "Messa insicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Libertino" nel Comune di Accumoli (RI), «Codice opera DISS_M_024_01_2017»

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10/08/2023, con la quale è stato individuato il Dott. Stefano Fermante quale soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023 recante "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTA la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 ed in particolare l'art. 1, comma 738, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 septies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023", e l'art. 1, comma 739, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2022» con le parole «31 dicembre 2023», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2023;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTO l'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO l'art. 12 e seguenti del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il RUP, con nota prot. n. 0335705 dell'11/03/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 11 aprile 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0372815 del 18/03/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta, il RUP dott. geol. Marco Spinazza, quale responsabile unico del procedimento; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Accumoli, il geom. Giancarlo Guidi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario; i progetti della società di ingegneria SPER S.r.l., l'ing. Roberto D'Agresta e l'ing. Pietro Cipollone.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	VINCOLI E PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti	Vincolo archeologico (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998)
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Verifica compatibilità PAI Area rischio frana- R4
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0507405 del 15/04/2024, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta:

- che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con prot. n. 0404947 del 22/03/2024, **Nota, con prescrizioni** in ordine all'autorizzazione paesaggistica richiesta;
- che è pervenuta **dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale**, con prot. n. 0432951 del 28/03/2024, **Nota** con la quale viene comunicato che, ai sensi del comma 1, dell'art. 21 delle NTA del PAI Tronto le norme del PAI **non prevedono il rilascio del parere da parte dell'Ente**; con la medesima nota, vengono, in ogni caso, impartite indicazioni a titolo di contributo;
- che è pervenuto **dal Comune di Accumoli, Area IV – Edilizia privata, ricostruzione, urbanistica e protezione civile**, con nota prot. n. 0436432 del 29/03/2024, **PARERE DI CONFORMITA'**

URBANISTICA ED EDILZIA, con indicazioni unitamente ad una richiesta di integrazioni documentali a cui l'**USR Lazio - Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ha dato riscontro con nota prot. n. 0447433 del 02/04/2024;

- che è pervenuto dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0479092 del 09/04/2024, **PARERE PAESAGGISTICO ED ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE, con condizioni**;
- che in sede di riunione, il **RUP** ha confermato il **PARERE FAVOREVOLE DI COERENZA E CONGRUITÀ** in ordine all'intervento in esame reso con prot. n. 0333026 del 04/04/2022;

TENUTO CONTO che, in sede di riunione, il rappresentante del Comune di Accumoli ha comunicato che essendo scaduti in data 11 aprile 2024 i termini di pubblicazione dell'istanza in ordine al vincolo idrogeologico si sarebbe provveduto a trasmettere, in tempi brevi, la relata di pubblicazione al fine di consentire alla Regione Lazio - Direzione regionale – Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica di rilasciare il Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico e, pertanto, con nota di sospensione prot. n. 0524006 del 18/04/2024 il termine di conclusione della Conferenza regionale è stato prorogato di 15 giorni;

VISTO che:

- dal **Comune di Accumoli – Area III – Lavori pubblici, S.P.L., ambiente, patrimonio e manutenzione**, con nota prot. n. 0524006 del 18/04/2024, è pervenuto **PARERE FAVOREVOLE, con indicazioni**, in ordine all'intervento in esame;
- dalla **Regione Lazio - Direzione generale – Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti, Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi** con nota prot. n. 0606398 del 08/05/2024 è stato trasmesso **NULLAOSTA, con indicazioni e prescrizioni** già espresse nel precedente parere favorevole reso con nota prot. n. 426936 del 03/05/2022, ai soli fini del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 rilasciato con determinazione n. G05021 del 30/04/2024 dalla **Direzione regionale – Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica**;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa alla variante in corso d'opera afferente all'intervento di "Messa insicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Libertino" nel Comune di Accumoli (RI), «Codice opera DISS_M_024_01_2017» con le seguenti **prescrizioni, condizioni e indicazioni**:

- **prescrizioni** di cui alla **Nota** resa **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** in ordine all'autorizzazione paesaggistica;
- **indicazioni** di cui al **Parere favorevole** reso dal **Comune di Accumoli, Area IV – Edilizia privata, ricostruzione, urbanistica e protezione civile** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento, nonché di cui al **Parere favorevole** reso dall'**Area III – Lavori pubblici, S.P.L., ambiente, patrimonio e manutenzione**, in ordine all'intervento in esame;
- **condizioni** di cui al **Parere paesaggistico ed archeologico favorevole**, reso dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**,
- **indicazioni e prescrizioni** di cui al **Nullaosta** ai fini del vincolo idrogeologico reso con determinazione n. G05021 del 30/04/2024 dalla **Regione Lazio - Direzione regionale – Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica**;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza dell'11 aprile 2024

OGGETTO: Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa alla variante in corso d'opera afferente all'intervento di "Messa insicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Libertino" nel Comune di Accumoli (RI), «Codice opera DISS_M_024_01_2017»

VINCOLI E PARERI

ENTE	VINCOLI E PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti	Vincolo archeologico (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998)
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Verifica compatibilità PAI Area rischio frana- R4
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 11 aprile 2024, alle ore 11.00 a seguito di convocazione prot. n. 0372815 del 18/03/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			x
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	x	
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale			x
Comune di Accumoli	geom. Giancarlo Guidi	x	
USR Lazio	RUP dott. geol. Marco Spinazza	x	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0491531 dell'11 aprile 2024. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria

Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario; i progettisti della società di ingegneria SPER s.r.l., l'ing. Roberto D'Agresta e l'ing. Pietro Cipollone.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che, oggi, è posta all'esame della Conferenza regionale la variante in corso d'opera afferente all'intervento di "Messa insicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Libertino, già definito con determinazione n. A01309 del 26/05/2022; comunica, altresì, che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- dall'**USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con prot. n. 0404947 del 22/03/2024, la **Nota, con prescrizioni**, con la quale si conferma il parere paesaggistico favorevole già rilasciato con prot. n. 379609 del 15/04/2022, con le medesime prescrizioni ivi contenute e l'inclusione di un'ulteriore prescrizione inerente i materiali per il rivestimento del muro e la posa in opera;
- dall'**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale**, con prot. n. 0432951 del 28/03/2024, la **Nota** con la quale si comunica che, ai sensi del comma 1, dell'art. 21 delle NTA del PAI Tronto per l'intervento in oggetto e per l'approvazione di interventi analoghi a quello in esame, **le norme di attuazione del PAI non prevedono il rilascio del parere da parte dell'Ente**; con la medesima nota, esaminata la documentazione relativa all'intervento, vengono date alcune indicazioni a titolo di contributo;
- dalla **Regione Lazio - Direzione regionale – Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica**, con nota prot. n. 0408868 del 25/03/2024, la **richiesta di integrazioni documentali**, necessarie ai fini del rilascio del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico, inerente alla richiesta di pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dell'istanza e della relativa documentazione progettuale accompagnata dalle eventuali osservazioni ed eventuali opposizioni pervenute in seguito alla pubblicazione;
- dal **Comune di Accumoli**, con nota prot. n. 0436432 del 29/03/2024, il **PARERE DI CONFORMITA' URBANISTICA ED EDILZIA, con indicazioni e contestuale richiesta di integrazioni documentali**;
 - alla predetta Nota, l'**USR Lazio- Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ha dato riscontro con nota prot. n. 0447433 del 02/04/2024;
- dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0479092 del 09/04/2024, **PARERE PAESAGGISTICO ED ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE, con condizioni**;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/Libertino2017>, accessibile con la password: Variante;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante del Comune di Accumoli** conferma il parere di conformità urbanistico reso e comunica che essendo scaduti, in data odierna, i termini di pubblicazione dell'istanza in ordine al vincolo idrogeologico, sarà trasmessa, in tempi brevi, la relata di pubblicazione unitamente ad una nota di riscontro alle integrazioni rese dall' Area Pianificazione e ricostruzione pubblica con nota prot. n. 0447433 del 02/04/2024;
- il **rappresentante della Regione Lazio** riferisce che, trasmessa dall'Ente comunale la relata di pubblicazione in ordine al vincolo idrogeologico, sarà inviato, in tempi brevi, il parere favorevole da parte della competente Area regionale;
- il **RUP** conferma il parere di coerenza e congruità reso con nota prot. n. 0333026 del 04/04/2022 dal precedente RUP incaricato ing. Sara Scimia, in quanto la variante non incide sulla finalità dell'intervento;

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, invita il rappresentante del Comune di Accumoli a trasmettere, in tempi brevi, la relata di pubblicazione in ordine al vincolo idrogeologico e la nota di riscontro alle integrazioni

dell'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica, in modo da poter proseguire l'iter di conclusione del procedimento in Conferenza regionale.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.20 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini
Dott.ssa Valeria Tortolani
RUP Dott. geol. Marco Spinazza

FRANCESCHINI CARLA
20250415.11.28.14
CN=FRANCESCHINI CARLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

COMUNE DI ACCUMOLI

Geom. Giancarlo Guidi



Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica

All' USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Al Comune di Accumoli (RI)
Pec: comune.accumoli@pec.it

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Accumoli (RI) – Conferenza Regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016, n. 16 del 03 marzo 2017. Intervento di *“Messa in Sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Libertino – Rischio R4, nel Comune di Accumoli (RI)”* (codici opere DISS_M_024_01_2017) ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016, n. 109 del 21-11-2020. Identificazione dell'area Fog. 39 partt. 173, 394, 174, 175, 524, 676 (parte), 177 (parte), 518 e 675.

Rif. conferenza di servizi interna CSR 086/2022.

VARIANTE - Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004.

PREMESSE

Con nota 360718 del 11-04-2022, la Regione Lazio – Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR e Progetti Speciali Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenza di Servizi ha indetto la Conferenza di Servizi interna al fine di recepire le determinazioni da assumere nell'ambito del procedimento di cui all'art. 14 ter della Legge 241/1990, ha comunicato l'inserimento nel box informatico regionale degli elaborati progettuali e ha fissato al **21 aprile 2022** il termine entro il quale formulare eventuali richieste di supplemento istruttorio e al **29 aprile 2022** la scadenza per la restituzione di tutti i pareri di competenza degli Enti invitati;

Con nota prot. n. 359864 del 11-04-2022 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per il giorno **03-05-2022** alle ore 10:45 la Conferenza Reg.le Decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'O.C.S.R. n. 16 del 03-03-2017;

Con nota prot. n. 379609 del 15-04-2022 la Regione Lazio – Direzione Regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica – Area supporto all'ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017, ha trasmesso il parere di competenza ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D,Lgs. 42-2004;

Con nota prot. n. 335705 del 11-03-2024 il RUP dell'intervento ha chiesto una nuova convocazione della CdS al fine di ottenere i pareri di rito sulla variante;

Con nota prot.n. 374362 del 18-03-2024 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato la Conferenza Reg.le Decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'O.C.S.R. n. 16 del 03-03-2017 per il giorno **11-04-2024** alle ore 10:45 disponendo per il **28-03-2024** la data entro la quale è possibile richiedere supplementi istruttori;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree*

Via Flavio Sabino n. 27 - 02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

www.ricostruzionelazio.it

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.ricostruzionelazio@legalmail.it

sottoposti a vincolo paesistico”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto “*Criteri progettuali per l’attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio*”

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

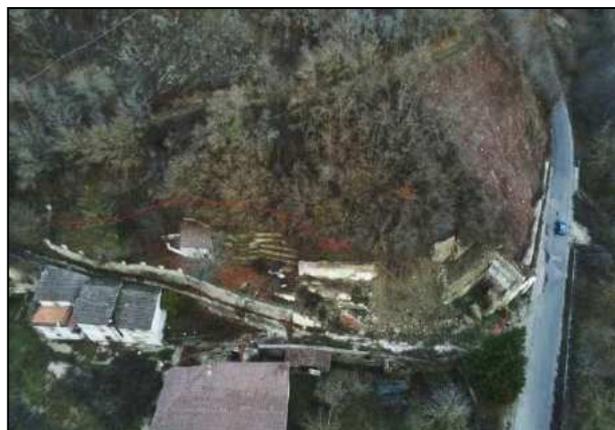
L’atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dell’U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell’ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all’approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



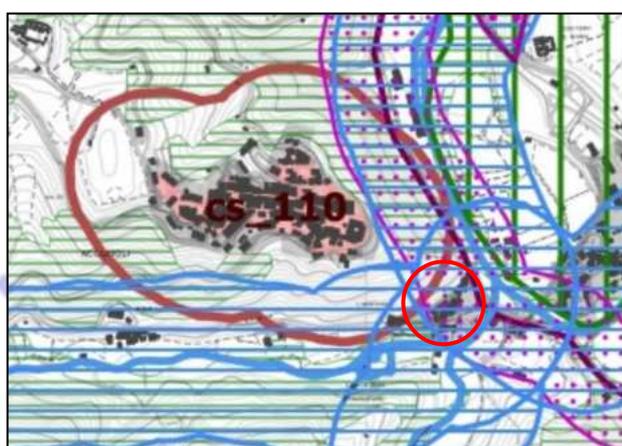
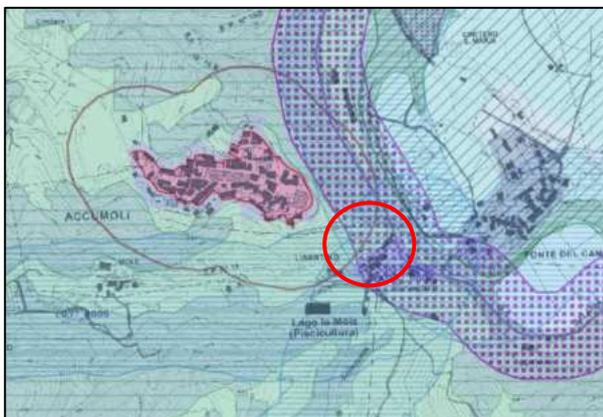
Estratto catastale Fog.39



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ Art. 142 comma 1 lettera m) – le zone di interesse archeologico;
- ✓ Art. 142 comma 1 lettera c) - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR**TAVOLA A: Sistemi ed ambiti di paesaggio**

Sistema del paesaggio insediativo: *“Paesaggio degli insediamenti urbani”*, i cui interventi sono regolati dall'art. 28 delle NTA del PTPR;

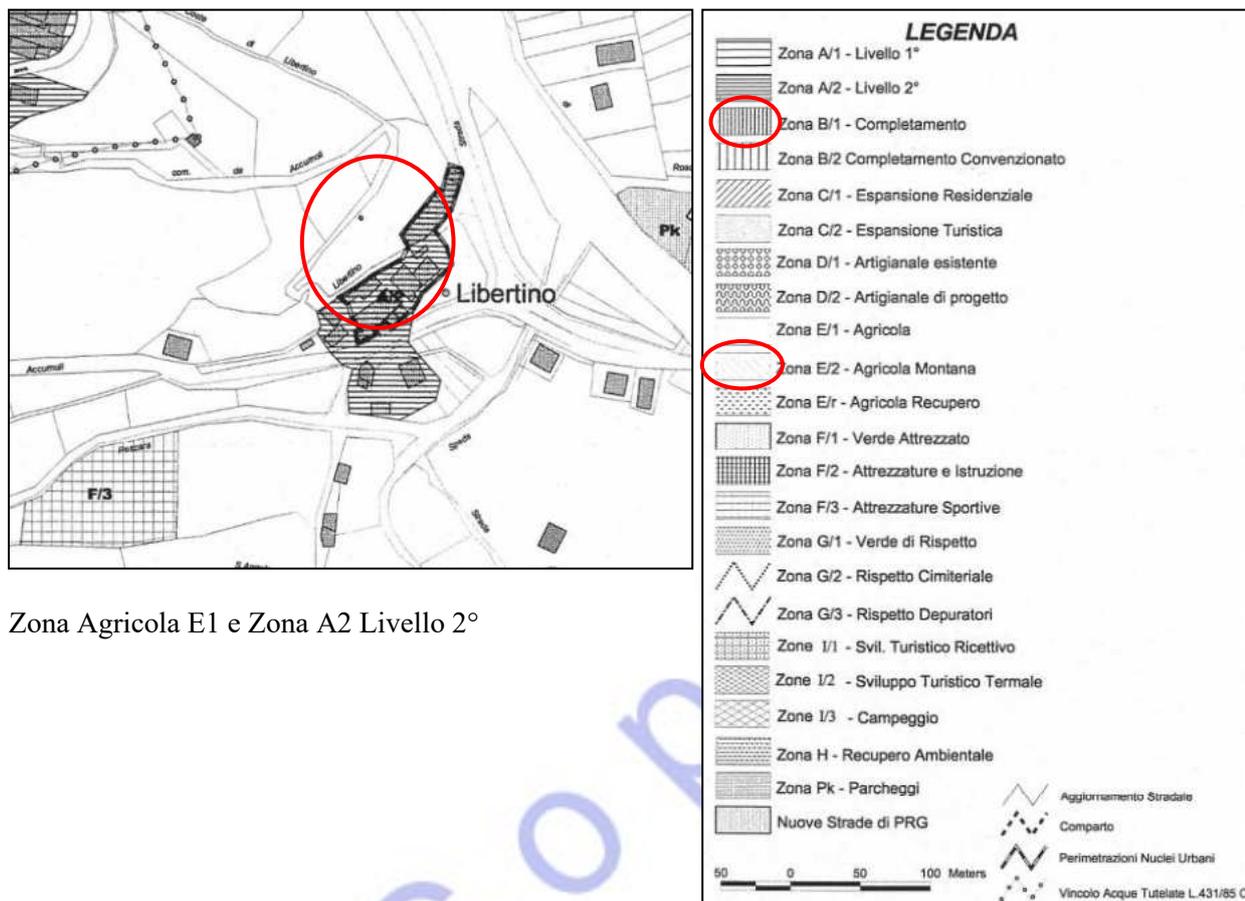
Sistema del paesaggio naturale: *“Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua”* i cui interventi sono regolati dall'art. 36 delle NTA del PTPR;

Sistema del paesaggio naturale: *“Paesaggio Naturale di continuità”*, cui interventi sono regolati dall'art. 24 delle NTA del PTPR;

TAVOLA B: Beni paesaggistici

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate *“Protezione dei corsi delle acque pubbliche”* i cui interventi sono regolati dall'art. 36 delle NTA del PTPR;

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate *“Protezione Zone di Interesse Archeologico”* (art. 13 L.R 24/98) i cui interventi sono regolati dall'art. 42 delle NTA del PTPR.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE –

Zona Agricola E1 e Zona A2 Livello 2°

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN VARIANTE (estratto dai documenti di progetto)

L'area oggetto di rilievo e studio della frazione di Libertino del comune di Accumoli (RI), evidenziata nei principali inquadramenti cartografici, ha un'estensione complessiva di circa 8 ettari (80.000 mq). La parte del versante che sarà interessata direttamente dagli interventi di messa in sicurezza ha invece un'estensione di circa 950,00 mq.

La frazione o località di Libertino, allo stato attuale praticamente disabitata, dista 0,40 km (400,00 metri) dal medesimo comune di Accumoli di cui essa fa parte e si trova ad una quota di circa 750 m s.l.m. Il borgo ha subito evidenti danni dopo il sisma del 24 Agosto 2016 ed i successivi eventi, per cui si rendono assolutamente necessari i lavori di messa in sicurezza.

Lavorazioni previste nel progetto originario di cui al parere paesaggistico favorevole prot. n. 379609 del 15-04-2022:

- ✓ decespugliamento del pendio e taglio della vegetazione ingombrante costituita da arbusti e/o cespugli;
- ✓ pulizia e disaggancio delle pareti rocciose a monte dell'abitato di Libertino;
- ✓ realizzazione di una nuova struttura di contenimento costituita da un muro in calcestruzzo armato su pali trivellati, da installare a monte dei fabbricati demoliti dal sisma;
- ✓ installazione di tubazioni perforate di drenaggio adibite alla raccolta delle acque provenienti dal versante e collegamento alla fognatura di acque bianche esistente;

- ✓ installazione di un sistema di protezione e di consolidamento del versante, dimensionato per una superficie complessiva pari a 1.150,00 mq (circa il 20% in più quindi dell'effettiva area di interesse) e costituito principalmente da:
 - Teli di rete in acciaio armonico;
 - Geostuoia/Biostuoia 3D antierosione in fibra di cocco;
 - Fune perimetrale;
 - Ancoraggi in barre di acciaio;
 - Piastre in acciaio a forma di rombo.

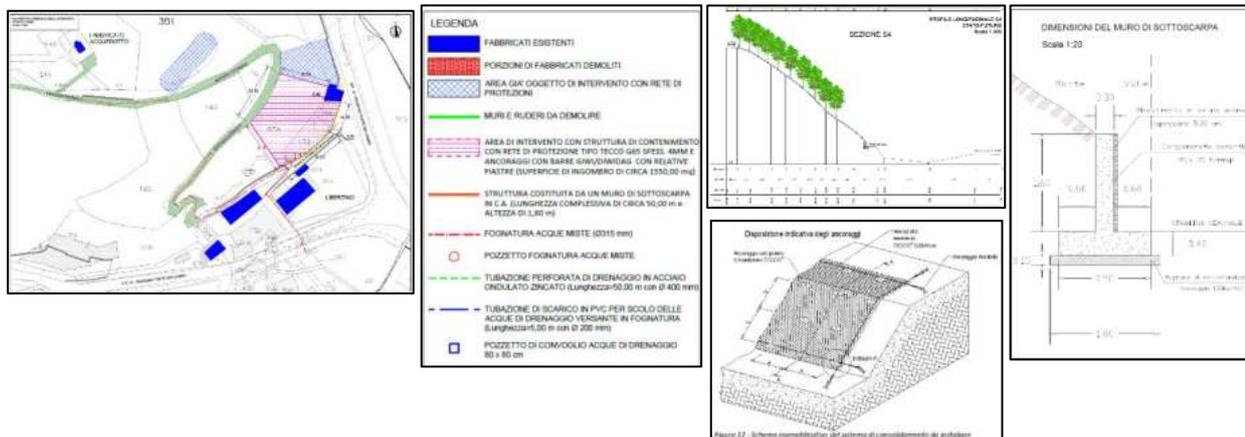


Lavorazioni previste nel progetto in variante:

decespugliamento del pendio e taglio della vegetazione ingombrante costituita da arbusti e/o rovi;

- ✓ demolizione della porzione di muri e ruderi esistenti sul versante;
- ✓ pulizia, disaggio e riprofilatura del versante a monte dell'abitato di Libertino;
- ✓ realizzazione di un muro di sottoscarpa in calcestruzzo armato su platea di fondazione, da installare a confine della stradina comunale per una lunghezza di circa 50,00 m dal muro esistente fino alla chiesetta;
- ✓ rivestimento in pietra locale arenaria della parete esterna del muro di sottoscarpa per tutta la sua lunghezza (50,00 m) ed altezza (1,60 m);
- ✓ installazione di n. 1 tubazione perforata di drenaggio in acciaio ondulato zincato (diametro 400 mm) adibita alla raccolta delle acque provenienti dal versante e collegamento alla fognatura di acque miste esistente;
- ✓ installazione di un sistema di protezione e di consolidamento del versante, dimensionato per una superficie complessiva di 1.550,00 mq (area del versante oggetto di intervento) e costituito principalmente da:
 - Teli di rete tipo TECCO G65/4 in acciaio armonico;
 - Biostuoia in cocco tipo GREENFIX 75-C;
 - Fune perimetrale in acciaio del diametro 12 mm;
 - Ancoraggi in barre di acciaio tipo GEWI del diametro 32 mm;

- Piastre tipo TECCO P33 in acciaio a forma di rombo.



PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

Allo stato attuale non risultano rilasciati provvedimenti autorizzativi degli altri Enti convocati in conferenza di servizi.

Tutto ciò premesso, considerato che le opere previste nel progetto in variante appaiono di impatto paesaggistico inferiore con un migliore inserimento nella visuale generale rispetto alle previsioni progettuali originarie, la scrivente Area, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter confermare, ai soli fini paesaggistici, il parere favorevole già rilasciato prot. n. 379609 del 15-04-2022 confermando altresì le medesime prescrizioni in esso contenute e specificando che il rivestimento del muro in progetto dovrà essere proposto in pietra locale (auspicabilmente proveniente dalle demolizioni) con esclusione di pietre ricostruite o materiali artificiali; nella posa in opera dovranno essere utilizzati elementi lapidei interi e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento.

Si conferma inoltre che:

- Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale;
- Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento;
- Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia;
- Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

In ottemperanza al DD n. G08009 del 07/07/2020, copia del presente parere è trasmessa al Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica che legge per conoscenza.

Il Funzionario
MANCINI SEBASTIANO
Geom. Sebastiano Mancini

CN=MANCINI SEBASTIANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATTI-80143490581

Via Flavio Carboni, 77 - 02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

GAZZANI MARIAGRAZIA
2024.03.22 13:19:57

CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATTI-80143490581

RSA/2048 bits

La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani

www.ricostruzione lazio.it

info@ricostruzione lazio.it

pubblica.ricostruzione lazio@legalmail.it



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Area IV - Edilizia Privata, Ricostruzione, Urbanistica e Protezione Civile

Spett.le Ufficio Speciale
Ricostruzione Lazio
Area Ricostruzione Pubblica
Via Flavio Sabino 27
02100 RIETI
pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it

Spett.le Ufficio Speciale
Ricostruzione Lazio
Area Conferenze
Via Flavio Sabino 27
02100 RIETI
conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15/12/2022 e s.m.i. relativa all'intervento di " MESSA IN SICUREZZA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA FRAZIONE DI LIBERTINO" nel COMUNE DI ACCUMOLI (RI), Codice opera DISS_M_024_01_2017".
PARERE CONFORMITA' URBANISTICA_EDILIZIA (D.P.R. 380/01 e s.m.i.)
RICHIESTA INTEGRAZIONI

IL Responsabile dell'Area IV^

Richiamata la nota Regione Lazio prot. 335705 del 11/03/2024 , con la quale il RUP per l'intervento ha richiesto la convocazione della conferenza regionale;

Richiamata la nota prot. n. 374362 del 18/03/2024 con la quale viene convocata per il giorno 11/04/2024 alle ore 10.45 Conferenza regionale decisoria , in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n° 16/2017 relativa all'intervento " MESSA IN SICUREZZA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA FRAZIONE DI LIBERTINO" ;

Visti gli elaborati tecnico contabili caricati sulla piattaforma BOX;

Preso atto che gli interventi fanno riferimento ad una variante ad un intervento già assentito con Determinazione Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio n. A01309 del 26/05/2022 ;

Visto che la variante oggetto di esame della Conferenza riguarda un area di circa 900 mq che sarà consolidata mediante rafforzamento corticale costituita da rete metallica, piastre e ed ancoraggi in barre metalliche , con biostuoia in cocco, con successiva piantumazione di essenze erbacee ed arboree.

Preso atto che l'intervento suddetto verrà realizzato sulle particelle 173 e 394 che risultano essere aree di sedime di fabbricati distrutti dagli eventi sismici del 2016 e 2017, e porzione di area della particella 674.

Preso atto che secondo le risultanze del PRG vigente del Comune di Accumoli, l'area in questione risulta per le particelle 173 e 394 (aree di sedime di fabbricati) con la seguente destinazione :

DESTINAZIONE URBANISTICA:

Foglio n. 39 mappali n° 173 e 394

Zona A2 (Centro Storico 2° livello)

PRESCRIZIONI :

Sono le zone interessate da agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale ,comprese le aree circostanti che per tali caratteristiche possono essere considerate parte integrante di esse. Sono suddivise, in funzione del livello di conservazione e di intervento previsto, in zona A1 - A2.

Fino all'approvazione dei Piani di Recupero (art. 27 L.457/78), gli interventi ammessi sono limitati alla manutenzione ordinaria, straordinaria, al restauro e risanamento conservativo, alla ristrutturazione edilizia.

Foglio n. 39 mappale n° 674

Zona E1 (Zona Agricola)

PRESCRIZIONI:

Nella zona E sono consentite soltanto le costruzioni necessarie per la conduzione agricola e i relativi prodotti; la concessione per la costruzione delle strutture abitative è rilasciata esclusivamente agli imprenditori agricoli a titolo principale, la cui attività è dimostrata attraverso idonea certificazione.

L'edificazione è disciplinata dalla L.R. 38/99 e s.m.i.

VINCOLI SPECIFICI:

- l'area è zona sismica di 1° grado e soggetta alle disposizioni di cui alla L. 02/02/1974 n. 64 e s.m.i.;
- l'area ricade all'ESTERNO del perimetro del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga;
- l'area risulta essere soggetta a parere di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/2004 ;
- l'area risulta essere soggetta a Vincolo Idrogeologico di cui R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, D.G.R. 6215/96 e D.G.R. 3888/98, ;

PARERE

Gli interventi di consolidamento e messa in sicurezza del versante così come proposti risultano assentibili.

Per le aree interessate dagli interventi si riterrebbe opportuno intervenire mediante acquisizione con procedimento espropriativo e/o cessione bonaria.

Nello specifico per la particella censita al n. 674/parte, la realizzazione dei suddetti interventi ridurrebbe lo "ius disponendi" dell'attuale proprietario.

Per i fabbricati distrutti e demoliti, identificati catastalmente con le p.lle 173 e 394, è stata prevista la delocalizzazione in altra area ai sensi dell'art. 5 dell'Ordinanza Speciale n. 38 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, e della D.C.C. n. 49 del 06/12/2022, con conseguente acquisizione delle aree di sedime da parte del Comune di Accumoli. La rideterminazione della

futura destinazione urbanistica della zona è compatibile con i previsti interventi di consolidamento e rinaturalizzazione delle aree di sedime.

Inoltre al fine di garantire la messa in sicurezza dell'intero versante, si richiede di estendere gli interventi previsti anche sull'area attualmente occupata dalla chiesetta di Libertino, per la quale è prevista la delocalizzazione di cui sopra.

A tal uopo, in considerazione che l'area in oggetto viene classificata dall'aggiornamento PAI di Novembre 2013 in Zona H4 (Versante a pericolosità molto elevata) con indice di Rischio R4 per la quale l'art. 7 delle NTA esclude gli interventi di "Ristrutturazione Edilizia" (Interventi di Ricostruzione di edifici danneggiati dagli interventi sismici);

Stante l'intervento di messa in sicurezza in oggetto, al fine di procedere in via definitiva alla delocalizzazione dei manufatti soprarichiamati, si **Chiede al progettista/geologo** di dare riscontro a quanto disposto dall'art. 24 del TUR approvato con Ordinanza CSR n° 130/2022, **indicando le valutazioni conclusive e definendo in via definitiva se l'area in questione risulterà :**

- a) Zona Riedificabile;
- b) Zona non Riedificabile;
- c) Zona di Riedificabilità condizionata;

Anche al fine di procedere alla cessione delle aree di sedime interessate dai lavori in oggetto.

Per qualsiasi informazioni e/o chiarimento : Geom. Giancarlo Guidi Tel. 0746/80429, giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it

Cordiali saluti

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

Geom. Giancarlo Guidi



IL RESPONSABILE DELL'AREA IV

Arch. Dario Secondino





Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica

Al Comune di Accumoli
Area IV-Edilizia Privata, Ricostruzione,
Urbanistica e Protezione Civile
PEC: comune.accumoli@pec.it

All'Area Affari generali – Gare e Contratti

OGGETTO: variante in corso d'opera lavori di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Libertino" nel comune di Accumoli (RI). Codice opera: DISS_M_024_01_2017

Riscontro parere

Facendo seguito al parere trasmesso da codesto Comune, acquisito al prot. con n. 0436432 del 29/03/2024, nell'ambito della Conferenza regionale indetta ai fini dell'approvazione della variante in corso d'opera dell'intervento di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Per le opere previste nella particella n. 674/parte si rammenta che codesto Comune ha trasmesso, con nota prot. n. 1011449 del 14/10/2022, le apposite liberatorie rilasciate dai proprietari, completamente edotti degli interventi previsti in progetto e che per la suddetta particella rimangono invariati, ad eccezione della non realizzazione del muro su pali; tale opera, infatti, non risulta più necessaria in quanto, come previsto dall'Ordinanza Speciale n. 38 e dalla D.C.C. n. 49/2022, gli edifici distrutti e demoliti, che insistono sulle p.lle 173 e 394, saranno delocalizzati in altra area.

Inoltre, la richiesta formulata da codesto Comune in merito alla attestazione del geologo, ai sensi dell'art. 24 dell'Ord. 130/2022, si ritiene non sia ammissibile in quanto la procedura richiamata attiene alla disciplina della ricostruzione privata e finalizzata alla delocalizzazione degli edifici in presenza di aree soggette a dissesti.

D'altronde gli studi di approfondimento delle aree caratterizzate da instabilità, come disciplinate dall'allegato 10 della sopra richiamata Ord. 130/2022, sono a carico del geologo incaricato dal proprietario dell'edificio interessato e non possono ricadere nella sfera dell'intervento di messa in sicurezza in argomento.

Tuttavia, si evidenzia che la verifica di stabilità del versante interessato dagli interventi, a corredo sia del progetto esecutivo che del progetto di variante, attesta che *"in seguito all'intervento di mitigazione previsto si riscontra un'importante incremento del F_s minimo a 0,8733 ..."*, senza pertanto raggiungere la completa messa in sicurezza dello stesso ($F_s > 1$).

In tal senso si è espressa, tra l'altro, anche l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, con parere prot. n. 5326 del 25/05/2022, rilasciato in sede di conferenza regionale per l'approvazione del progetto definitivo, il quale recita, appunto, che *"l'intervento proposto risulta esclusivamente di carattere mitigatorio rispetto ai fenomeni di dissesto che interessano il versante e non determina una completa messa in sicurezza dello stesso. In ogni caso, trattandosi comunque di un intervento di parziale mitigazione della pericolosità da frana, si può ritenere lo stesso compatibile con la vigente pianificazione, pur rilevandosi che ove persistano ancora condizioni di potenziale instabilità post operam, come evidenziate dalle stesse verifiche di stabilità ($F_s < 1$), non potranno essere valutate positivamente, al completamento dei lavori, eventuali richieste di aggiornamento del*

P.A.I., che prevedano una riclassificazione/riperimetrazione con significativa riduzione della pericolosità e/o del rischio in assenza di ulteriori interventi che permettano il raggiungimento di adeguate condizioni di sicurezza.”

Infine, per quanto concerne la richiesta di estendere gli interventi anche sull'area attualmente occupata dalla chiesetta di Libertino, per la quale è prevista anche per essa la delocalizzazione, si comunica che, previa demolizione e sgombero di tutto il materiale demolito, si prenderà in esame tale soluzione purché compatibile con i tempi di realizzazione delle altre opere già previste e della disponibilità delle risorse economiche nel QTE dell'intervento.

IL RUP
Geol. Marco Spinazza



IL DIRIGENTE
Arch. Mariagrazia Gazzani



Copia

*Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

*Roma, 09.04.2024**Al* USRpubblica.ricostruzione@legalmail.it

*risposta nota prot. 374362 del 18/03/2024 pervenuta
il 18/03/2024 (ns. prot. 6473 del 18/03/2024; class.
34.43.01/144.82/2021)*

Oggetto: **Comune di Accumoli Frazione Libertino**

ai sensi del combinato di art. 134 c.1 l.b e dell'art. 142 c. 1 con

✓ lettera m) – le zone di interesse archeologico;

✓ lettera c) - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico

delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna

Dati catastali: Identificazione dell'area Fog. 39 partt. 173, 394, 174, 175, 524, 676 (parte), 177 (parte), 518 e 675

Rif. pratica: conferenza di servizi interna CSR 086/2022.

Richiedente: Comune di Accumoli/USR

Lavori di conferenza di servizi interna CSR 086/2022. Comune di Accumoli (RI) – Conferenza Regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016, n. 16 del 03 marzo 2017. Intervento di "Messa in Sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Libertino – Rischio R4, nel Comune di Accumoli (RI)" (codici opere DISS_M_024_01_2017) ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016, n. 109 del 21-11-2020

Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Parere vincolante

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato;
- *preso atto* di quanto contenuto nella stessa;
- *visto* il parere degli altri Enti;
- *valutato* che:

L'area oggetto di rilievo e studio della frazione di Libertino del comune di Accumoli (RI), evidenziata nei principali inquadramenti cartografici, ha un'estensione complessiva di circa 8 ettari (80.000 mq). La parte del versante che sarà interessata direttamente dagli interventi di messa in sicurezza ha invece un'estensione di circa 950,00 mq.

La frazione o località di Libertino, allo stato attuale praticamente disabitata, dista 0,40 km (400,00 metri) dal



medesimo comune di Accumoli di cui essa fa parte e si trova ad una quota di circa 750 m s.l.m. Il borgo ha subito evidenti danni dopo il sisma del 24 Agosto 2016 ed i successivi eventi, per cui si rendono assolutamente necessari i lavori di messa in sicurezza.

Lavorazioni previste nel progetto originario di cui al parere paesaggistico favorevole prot. n. 379609 del 15-04-2022:

- ✓ decespugliamento del pendio e taglio della vegetazione ingombrante costituita da arbusti e/o cespugli;
- ✓ pulizia e disgaggio delle pareti rocciose a monte dell'abitato di Libertino;
- ✓ realizzazione di una nuova struttura di contenimento costituita da un muro in calcestruzzo armato su pali trivellati, da installare a monte dei fabbricati demoliti dal sisma;
- ✓ installazione di tubazioni perforate di drenaggio adibite alla raccolta delle acque provenienti dal versante e collegamento alla fognatura di acque bianche esistente;
- ✓ installazione di un sistema di protezione e di consolidamento del versante, dimensionato per una superficie complessiva pari a 1.150,00 mq (circa il 20% in più quindi dell'effettiva area di interesse) e costituito principalmente da:
 - o Teli di rete in acciaio armonico;
 - o Geostuoia/Biostuoia 3D antierosione in fibra di cocco;
 - o Fune perimetrale;
 - o Ancoraggi in barre di acciaio;
 - o Piastre in acciaio a forma di rombo

TAVOLA A: Sistemi ed ambiti di paesaggio

Sistema del paesaggio insediativo: "Paesaggio degli insediamenti urbani", i cui interventi sono regolati dall'art. 28 delle NTA del PTPR;

Sistema del paesaggio naturale: "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" i cui interventi sono regolati dall'art. 36 delle NTA del PTPR;

Sistema del paesaggio naturale: "Paesaggio Naturale di continuità", cui interventi sono regolati dall'art. 24 delle NTA del PTPR;

TAVOLA B: Beni paesaggistici

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate "Protezione dei corsi delle acque pubbliche" i cui interventi sono regolati dall'art. 36 delle NTA del PTPR;

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate "Protezione Zone di Interesse Archeologico" (art. 13 L.R 24/98) i cui interventi sono regolati dall'art. 42 delle NTA del PTPR.

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate**, richiamando il precedente MIC|SABAP-MET-RM_UO13|03/05/2022|0008960-P, confermandone le prescrizioni e specificando ulteriormente quanto di seguito:

Per l'Area Funzionale Paesaggio:

- a) prima della demolizione dei muri e dei ruderi di muri, sia inviata a quest'Ufficio opportuna documentazione fotografica di dettaglio degli stessi, accompagnata da relazione descrittiva e storica. Nel caso quest'Ufficio individui qualsivoglia valore testimoniale, invierà le opportune prescrizioni, che potranno comprendere anche la massima conservazione dei manufatti;
- b) considerato il contesto naturale, si utilizzino, sulle opere immediatamente visibili, materiali bio-compatibili quali calci e pozzolane, evitando il ricorso a materiali chimici, industriali, bituminosi;
- c) negli strati più bassi delle opere, si eviti il contatto diretto fra materiali non bio-compatibili e terra vegetale;
- d) richiamando il parere della Regione Lazio R.L.RR.U.U.0404947 22.03.2024 «il rivestimento del muro in progetto dovrà essere proposto in pietra locale (auspicabilmente proveniente dalle demolizioni) con esclusione di pietre ricostruite o materiali artificiali; nella posa in opera dovranno essere utilizzati elementi lapidei interi e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento»



Per l'Area Funzionale Archeologia si reiterano le prescrizioni dettate con nota 8960 del 03.05.2022, che ad ogni buon conto si citano di seguito:

“Per le opere di scavo, modellazione dei suoli e per ogni intervento di movimento terra, in considerazione del rischio archeologico dato dalla prossimità del tracciato antico della via Salaria, nonché ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D. Lgs 50/2016 (attualmente all. I.8 D. Lgs. 36/2023), si prescrive il monitoraggio costante e continuo da parte di professionista archeologo qualificato, il cui nominativo e curriculum si prega di voler inviare contestualmente alla data di inizio lavori con approvazione, anche tacita, da parte di questo Ufficio”.

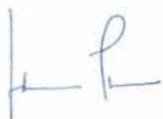
Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia dell'autorizzazione paesaggistica, come previsto dall'art. 146, c. 11 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., che vorrà recepire le condizioni sopra indicate.

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

Responsabile/i del Procedimento:

Arch. Gioacchino Piazza



Dott.ssa Francesca Licordari



Copia

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT





COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI) tel. 0746/80435 fax 0746/80435
www.comune.accumoli.ri.it - comune.accumoli@pec.it

AREA III

LAVORI PUBBLICI, S.P.L., AMBIENTE, PATRIMONIO E MANUTENZIONE

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Area Ricostruzione Pubblica

pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Area Conferenze

conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR relativa all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Libertino". Ordinanza n.56/2018 e Ordinanza n.109/2020. Codice opera: DISS_M_024_01_2017. CUP: C65H18000700001. Parere.

Il Responsabile dell'Area III

Richiamata la nota prot. 374362 del 18/03/2024 dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, acquisita al prot. 2611 del 18/03/2024, con la quale è stata convocata per il giorno 11/04/2024 la Conferenza Regionale decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, relativa all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Libertino";

Dato atto che non è stato possibile per lo scrivente partecipare alla Conferenza Regionale tenutasi il giorno 11/04/2024;

Vista la documentazione tecnica del progetto di variante caricata sulla piattaforma BOX;

Preso atto che gli interventi proposti per la messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Libertino riescono anche a riqualificare a livello ambientale l'area di sedime degli edifici oggetto di delocalizzazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- ribadendo quanto già richiesto con nota prot. 3067 del 28/03/2024 dal Comune di Accumoli in merito alla necessità di garantire la messa in sicurezza dell'intero versante estendendo gli interventi previsti anche sull'area attualmente occupata dalla chiesetta di Libertino per la quale è anche prevista la delocalizzazione;

- chiedendo di traslare di almeno di 1 m il muretto di contenimento del pendio al fine di garantire un adeguato allargamento della viabilità comunale nella frazione di Libertino sia per agevolare il passaggio dei mezzi pesanti per la ricostruzione e sia per garantire, a seguito della ricostruzione dell'intera frazione, una viabilità idonea e funzionale anche ai fini di protezione civile.

Il Responsabile dell'Area III

Arch. Corrado Volpetti



Corrado Volpetti

**Direzione:** LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA**Area:****DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

N. G05021 del 30/04/2024

Proposta n. 14920 del 23/04/2024

Oggetto:

Comune di Accumoli RI. Nulla Osta, ai fini del Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26). Conferenza regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativa all'intervento, in variante, di: Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Libertino, nel Comune di Accumoli, Codice opera DISS M 024 01 2017. Proposta dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio. Fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione del parere, rif. conferenza di servizi interna CSR027/2024. Fascicolo n. 13966/Vin.

Proponente:

Estensore	QUERCIA GUGLIELMO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	VECCHI MARIA CRISTINA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	L. MARTA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Comune di Accumoli RI. Nulla Osta, ai fini del Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26). Conferenza regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativa all'intervento, in variante, di: Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Libertino, nel Comune di Accumoli, Codice opera DISS M 024 01 2017. Proposta dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio.

Fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione del parere, rif. conferenza di servizi interna CSR027/2024. Fascicolo n. 13966/Vin.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTI, in particolare:

- l'articolo 9 del citato r.r. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall'adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all'articolo 22, comma 2, del r.r. 1/2002 e successive modificazioni;
- l'articolo 1, c. 2, del citato r.r. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del r.r. 9/2023, a mente del quale "L'operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori (...);"

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 9 dell'11/01/2024, con la quale è stato conferito all'Ing. Luca Marta l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica";

PRESO ATTO che il contratto relativo all'incarico di Direttore della Direzione regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica" è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;

VISTE le Direttive del Direttore generale prot. 1414222 del 05.12.2023 e prot. 132306 del 30.01.2024 emanate in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024 con il quale viene definito l'assetto della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTA la Nota del Direttore Generale prot. 171148 del 06.02.2024, concernente “Prime indicazioni operative per l’attuazione delle direttive I e II prot. nn. 1414222 del 05/12/2023 e 132306 del 30/01/2024, relative alla riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9”;

VISTO l’atto di organizzazione n. G01861 del 22/02/2024 “Modifica dell’atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024. Organizzazione della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTA la Direttiva del Direttore Generale del 29 febbraio 2024 “Ulteriori indicazioni operative per la riorganizzazione delle strutture organizzative della Giunta regionale - Proroga degli atti di organizzazione”, mediante la quale è disposto che la riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i abbia efficacia a far data dal 1 maggio 2024;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G02255 del 29.02.2024 con il quale, in ossequio alla sopra citata Direttiva, viene confermato l’assetto della Direzione Regionale “Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica”, già stabilito con Atto di Organizzazione n. G01861 del 22.02.2024 e posticipata al 1 maggio 2024 la decorrenza dell’operatività delle strutture organizzative di base, individuate nel predetto atto;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 “Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 “Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382”;

VISTO l'art. 8 della L. R. 53 del 12 dicembre 1998 “Organizzazione Regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 27 ottobre 2022, n. 920 - Approvazione "Vincolo Idrogeologico - Direttive sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della LR n. 53/98", e "Linee guida sulla documentazione per le istanze di nulla osta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 nell'ambito delle competenze regionali". Revoca delle deliberazioni di Giunta regionale n. 6215/1996, n. 3888/1998, n. 1745/2002 e n. 13/2012;

VISTA la nota prot. n. 377105 del 18/03/2024 con la quale la Direzione Generale Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti informava che con nota prot. n. 374362 del 18/03/2024 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio indicava la Conferenza regionale ai sensi dell’art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativa all’intervento di “Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Libertino” nel Comune di Accumoli (RI), «Codice opera DISS_M_024_01_2017» e fissava i termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione del parere;

CONSIDERATO che nella stessa nota la Direzione Generale informava anche che a livello regionale l'unico parere da acquisire in sede di conferenza risulta quello di competenza dell’Area Tutela del Territorio (nulla osta per vincolo idrogeologico), e che quindi l’Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti non procederà all’indizione della conferenza interna ai sensi degli articoli 86 e 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1.

CONSIDERATO che il progetto predisposto dai tecnici incaricati per conto dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio e reso disponibile nel box istituzionale predisposto costituisce la variante tecnica dell’intervento: "Intervento di messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Libertino nel Comune di Accumoli (RI)", codice opera DISS_m_024_01_2017", il cui progetto definitivo è

stato approvato con Determinazione n. A01309 del 26/05/2022 ed il successivo progetto esecutivo è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. A02361 del 26/10/2022 (Elaborato B.0).

VISTA la nota prot. n. 426936 del 03/05/2022 con la quale l'Area Tutela del Territorio esprimeva il proprio parere favorevole al progetto originario [...] *ai soli fini del R.D.L. 3267/23 (Vincolo Idrogeologico) fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, all'esecuzione, da parte dell'Ufficio Speciale della Ricostruzione Lazio, dei movimenti di terra per la realizzazione dell'intervento di "Messa In sicurezza del Dissesto idrogeologico nella frazione di Libertino nel Comune di Accumoli (RI)", finanziato con Ord. 109/2020 (intervento già ricompreso nell'Ord. 56/2018), «codice DISS_M_024_01_2017, secondo la documentazione tecnico-progettuale citata in premessa, a condizione che vengano recepite le seguenti indicazioni e prescrizioni [...]*" nell'ambito della Conferenza di servizi interna indetta con nota prot. reg. n. 360718 del 11/04/2022 dalla Direzione Generale Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti:

CONSIDERATO che il sito di progetto interessa un'area individuata a "rischio molto elevato di frana – R4" del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tronto, di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale in sede di Conferenza di Servizi, sull'intervento in progetto;

CONSIDERATO che a valle dell'esame della documentazione progettuale, nello specifico la relazione "Verifica della stabilità del versante" (cfr. pag. 110) risulta quanto segue: "[...] *In seguito all'intervento di mitigazione previsto si riscontra un incremento del Fs minimo a 0.8208 e le superfici critiche non risultano interessate dalle aree interessate dalle opere in progetto [...]*";

CONSIDERATO le opere da realizzarsi, pur contribuendo ad un miglioramento della stabilità del versante non conseguono, con la loro realizzazione, ad una messa in sicurezza delle aree in frana ed alla rimozione definitiva del rischio ivi sussistente;

VISTA la nota prot. n. 408868 del 25/03/2024, con la quale la Direzione Regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione Tecnologica comunicava quanto segue quanto segue: "[...] *Tenuto conto che la documentazione presente nel box del sito istituzionale è riferita al progetto esecutivo di variante alle opere precedentemente approvate, si comunica che sarà necessario provvedere al rilascio di un nuovo nulla osta da parte dell'Area tutela del Territorio, aggiornato alla luce della suddetta variante. Quindi ai fini della formulazione e il rilascio del nuovo nulla osta al Vincolo Idrogeologico sulla variante delle opere previste nella progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto si comunica che dovrà essere acquisita, ai sensi dell'art. 21 del R.D. n. 1126/26, la dichiarazione del Comune che attesti l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale, per 15 giorni consecutivi dell'istanza e della relativa documentazione progettuale, accompagnata dalle eventuali osservazioni e dalle eventuali opposizioni pervenute in seguito alla pubblicazione. [...]*";

VISTA la nota prot. n. 541414 del 22/04/2024 con la quale la Direzione Generale Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti informava dell'avvenuto deposito nell'ambito della relativa documentazione (cartella PARERI) dell'Ufficio Speciale Ricostruzione della dichiarazione del Comune attestante l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale;

PRESO ATTO della dichiarazione del 18/04/2024 del comune di Accumoli (RI) con la quale si attesta che la documentazione progettuale è stata pubblicata con prot n. 240 del 28/03/2024 all'albo pretorio comunale dal giorno 28/03/2024 al giorno 11/04/2024 senza che siano pervenute osservazioni;

TENUTO CONTO della documentazione di interesse allegata all'istanza per la variante al progetto:

- Relazione Generale a firma dei progettisti Geom. Paolo Di Felice, Ing. Pietro Cipollone, Ing. Roberto D'Agresta e dott. geol. Giovanni Ciccone datata 08/03/2024;
- Relazione Geologica a firma del dott. geol. Giovanni Ciccone datata 08/03/2024;
- Relazione Vincolo Idrogeologico a firma del dott. geol. Giovanni Ciccone datata 08/03/2024;
- Aree interessate da pericolosità per frana – indicatore di impatto ante operam a firma del dott. geol. Giovanni Ciccone datata 08/03/2024;

- Aree interessate da pericolosità per frana – indicatore di impatto post operam a firma del dott. geol. Giovanni Ciccone datata 08/03/2024;
- Relazione Geotecnica a firma dei progettisti Geom. Paolo Di Felice, Ing. Pietro Cipollone, Ing. Roberto D'Agresta e dott. geol. Giovanni Ciccone datata 08/03/2024;
- Verifica Stabilità del Versante a firma dei progettisti Geom. Paolo Di Felice, Ing. Pietro Cipollone, Ing. Roberto D'Agresta e dott. geol. Giovanni Ciccone datata 08/03/2024;
- Elaborati progettuali;

CONSIDERATO che l'opera prevista dalla documentazione progettuale succitata non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito indicate;

CONSIDERATO che l'art. 8 della L. R n. 53/98 del 11/12/1998 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183", attribuisce alla Regione la competenza, in materia di vincolo idrogeologico, su tutte le tipologie di opere non ricomprese negli artt. 9 (funzioni delegate alle Province) e 10 (funzioni delegate ai Comuni);

CONSIDERATO che la tipologia di intervento non rientra tra quelle oggetto di delega delle funzioni amministrative sul Vincolo Idrogeologico agli Enti Locali, ai sensi della L.R. n. 53/98;

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento risulta individuata a rischio di frana nel Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;

D E T E R M I N A

di rilasciare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il NULLA OSTA, ai soli fini del R.D.L. 3267/23 (Vincolo Idrogeologico) fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, all'esecuzione, da parte dell'Ufficio Speciale della Ricostruzione Lazio, dei movimenti di terra per la realizzazione dell'intervento, in variante del precedente progetto, di "Messa In sicurezza del Dissesto idrogeologico nella frazione di Libertino nel Comune di Accumoli (RI)", finanziato con Ord. 109/2020 (intervento già ricompreso nell'Ord. 56/2018), «codice DISS_M_024_01_2017, secondo la documentazione tecnico-progettuale citata in premessa, a condizione che vengano recepite le indicazioni e prescrizioni già espresse nel precedente parere favorevole, espresso con la nota prot. n. 426936 del 03/05/2022 dell'Area Tutela del Territorio, che si riportano di seguito:

- 1) Siano rispettate le indicazioni tecniche riportate nella documentazione tecnico-progettuale a firma dei progettisti Geom. Paolo Di Felice, Ing. Pietro Cipollone, Ing. Roberto D'Agresta e del dott. geol. Giovanni Ciccone;
- 2) Dovrà essere effettuato da un tecnico professionista abilitato un monitoraggio periodico del versante al fine di verificare l'efficacia dell'intervento. Gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle Autorità Competenti e intraprese tutte le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio;
- 3) Dovrà essere realizzata un'idonea rete di drenaggio delle acque meteoriche le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l'equilibrio geomorfologico del versante;
- 4) Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti potrà essere sistemato stabilmente in loco o smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo;
- 5) Qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici siano eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo;

- 6) L'eliminazione di piante arboree e/o arbustive sia limitata a quelle radicate nell'area strettamente interessata alla realizzazione delle opere. Non sia fatto uso di diserbanti;
- 7) Sia posta particolare attenzione a non arrecare danni alle radici ed alle parti aeree delle piante non direttamente interessate dall'intervento, adottando ogni accorgimento e precauzione per la loro salvaguardia;
- 8) Il materiale legnoso, compresa la ramaglia, dovrà essere asportato dal letto di caduta e allontanato dal luogo, anche al fine di evitare pericolo di incendi boschivi;
- 9) L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente parere;
- 10) Considerato che l'area degli interventi è compresa in un'area individuata a "rischio molto elevato di frana – R4" del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tronto, dovranno essere recepite le indicazioni e le prescrizioni eventualmente espresse dalla competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale in sede di Conferenza di Servizi, sull'intervento in progetto;
- 11) In proposito si comunica che, come disposto al punto 3, all. n. 1 della D.G.R.L. n. 920/2022: *"[...] in caso di interventi ricadenti in aree delimitate dai Piani di Assetto Idrogeologico (cfr. § 15), l'efficacia del nulla osta al vincolo idrogeologico rilasciato in conferenza è subordinata all'ottenimento del parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale territorialmente competente, se previsto dalle norme e comunque anch'esso rilasciato entro i termini di conclusione della conferenza. [...]"*.
- 12) Si evidenzia inoltre che, a fronte di quanto dichiarato nella sopra relazione integrativa datata 22/04/2022 a firma dei progettisti incaricati *"[...] L'esecuzione di ulteriori verifiche di stabilità globale al di fuori del tratto oggetto di intervento non rientrano anch'esse nell'incarico della scrivente, [...]* e che *[...] il progetto redatto è relativo ad una porzione del versante sul quale grava un fronte di frana ben più ampio e che, attraverso gli interventi di mitigazione previsti e considerate le somme a disposizione per il progetto, ha raggiunto un massimo dimensionamento per ridurre gli effetti e per la messa in sicurezza dell'area interessata alle opere di consolidamento/protezione da realizzare. [...]"*, la realizzazione dell'intervento pur rivestendo un carattere mitigatorio a fronte dell'instabilità attuale della porzione del versante interessato dalle opere in progetto, con un aumento del Fattore di Sicurezza Fs calcolato nella fase ante operam, non comporterà un completo risanamento di quest'ultimo, rimanendo il fattore Fs del versante inferiore all'unità anche nella fase post operam. Inoltre poiché *"[...] l'elaborato cartografico richiesto (dall'Area Tutela del Territorio) ed inerente la delimitazione delle aree soggette a pericolo/rischio di frana (ante e post operam) con gli elementi geomorfologici che caratterizzano il movimento franoso potrà essere realizzato nella fase di progettazione esecutiva, [...]*, risulta confermato per l'intero versante la sussistenza del rischio molto elevato R4 individuato dal PAI di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale non essendo presente negli elaborati progettuali una valutazione complessiva della stabilità del versante, anche in considerazione della presenza sullo stesso pendio di interventi pregressi realizzati in passato da altre Amministrazioni.
- 13) Circa la fruibilità delle aree dichiarate a rischio di frana, si richiama quanto previsto dalla normativa vigente sulle competenze delle amministrazioni comunali relativamente agli aspetti legati alla pubblica incolumità ed alla salvaguardia dei beni esposti (D.L. n. 224/2018).

Il Comune di Accumoli (RI), pubblicherà il presente provvedimento e la documentazione progettuale citata in premessa per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio. Il Comune notificherà contestualmente all'istante il presente atto.

L'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio dovrà fornire, su richiesta, copia degli elaborati progettuali per i controlli di competenza al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti.

Il Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti dovrà vigilare sull'osservanza delle prescrizioni impartite, potrà in fase esecutiva e in presenza di situazioni non prevedibili integrare, per quanto di

competenza, le prescrizioni di cui sopra e potrà intervenire in caso d'inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata.

La durata massima del presente nulla osta è di ventiquattro mesi a partire dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione finale (concessione, SCIA, autorizzazione, permesso di costruire, autorizzazione unica, ecc.), da parte dell'Autorità competente, eventualmente prorogabile, su motivata richiesta dell'interessato, per un periodo non superiore a dodici mesi. La proroga si intende assentita se, entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta, l'ente competente non si sia pronunciato.

L'istante dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti e alla Direttore della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica", la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione. Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni e i pareri, previsti dalla normativa vigente in materia ambientale, con particolare riferimento alle norme di tutela e salvaguardia delle risorse idriche e di uso e prelievo delle acque.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore
Ing. Luca Marta

Copia